

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAVALESE
VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 3
DELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Il giorno giovedì 20 dicembre 2023 alle ore 15.00, si è riunito il Collegio dei Docenti unitario d'Istituto, regolarmente convocato con nota prot. n. di data 12 dicembre 2023, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente (in visione sul sito scolastico, area docenti);
2. Regolamento Esame di Stato: modifiche
3. Integrazione Progetto di Istituto: Scelte strategiche, offerta formativa; Delibera adesione PNRR 3.1. Nuove competenze e nuovi linguaggi, PNRR 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico
4. Integrazione Organigramma Funzionale: Commissione progetto Ambienti, Organo id Garanzia (componente docente), gruppo STEM (componente scuola secondaria).
5. Comunicazioni varie.

Presiede la riunione il Dirigente scolastico dott. Roberto Trolli, assiste con funzioni di segretaria verbalizzante la coll. vicaria prof.ssa Lidia Delvai. Sono presenti alla riunione i docenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria come da fogli firme di presenza allegati al presente verbale (ALLEGATO 1).

Constatata la sussistenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

PUNTO 1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE
--

Il dirigente chiede se vi sono interventi sul verbale della seduta precedente, disponibile sul sito scolastico in visione. Si procede alla delibera di approvazione del verbale.

Favorevoli: 90

Astenuti: 1

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata a maggioranza.

PUNTO 2. REGOLAMENTO ESAME DI STATO: MODIFICHE

Il Dirigente scolastico illustra le modifiche al Regolamento di Istituto per l'esame di stato come da documento di seguito riportato.

“Le presenti Linee Guida integrano il Regolamento valutazione di Istituto, tenuto conto delle indicazioni per l'Esame di Stato previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Le indicazioni seguenti verranno eventualmente integrate con le disposizioni ulteriori fornite dalla ordinanza ministeriale che annualmente, nel mese di marzo, invia indicazioni operative alle scuole (da ultimo, O.M. n. 45 del 9 marzo 2023).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (art. 6, d.lgs. n. 62/2017)

L'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

VALUTAZIONE FINALE E AMMISSIONE ALL'ESAME

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un giudizio di ammissione.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione complessivamente sufficiente.

Il Consiglio di classe Sono tre le tipologie di elementi valutativi da raccogliere:

- a) valutazioni disciplinari
- b) giudizio globale sul livello di maturazione e ammissione all'esame di Stato.
- c) certificazione di competenza (scuola secondaria).

5.1 Livello globale di maturazione

Per il giudizio globale il Regolamento di valutazione prevede un'apposita griglia, che include: partecipazione e impegno, comportamento e relazioni, metodo di lavoro, autonomia, uso di linguaggi e strumenti, valutazione finale complessiva.

Nella stesura del giudizio globale si tiene conto degli elementi raccolti mediante l'osservazione delle competenze dell'alunno nelle attività scolastiche.

Il giudizio globale con il giudizio di ammissione, espresso in forma sintetica (Non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo). La valutazione finale di “non sufficienza” comporta la non ammissione all'esame di stato.

5.2 Conoscenze, abilità e competenze disciplinari

Le competenze disciplinari sono valutate in base ai criteri previsti dal regolamento valutazione di Istituto, in coerenza con i Piani di studio.

5.3 Certificazione di competenza nella SSPG

La certificazione fa riferimento al quadro europeo delle competenze per l'apprendimento permanente (revisione 22 maggio 2018, recepite da PAT):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

SCUOLA SECONDARIA - Valutazione Esame di Stato

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) in Provincia di Trento è articolata

Rispetto alla normativa nazionale, con esclusivo riferimento alla prova scritta relativa alla lingua straniera, si applicano le modalità previste nella normativa provinciale (legge provinciale 14.07.1997 n. 11 art. 2 c. 2 bis):

- valutazione di una lingua straniera in forma scritta a scelta del candidato
- valutazione della seconda lingua comunitaria in sede di colloquio.

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti realizzano approfondimenti personali per la preparazione del **Portfolio di Orientamento**, in vista dell'Esame. Non è quindi prevista la preparazione della tradizionale "tesina" su un tema scelto dallo studente.

Nel Portfolio vengono inseriti progetti, artefatti o prodotti realizzati dagli studenti (individualmente o in gruppo) nel corso dell'anno scolastico, nelle seguenti aree di apprendimento:

- ambito **matematico-scientifico-tecnologico**
- ambito **storico-geografico e letterario**
- ambito **artistico-musicale e sportivo, IRC**

Per ciascuna delle 3 aree sopra indicate, ciascuno studente dovrà scegliere 3 realizzazioni (progetti, artefatti e prodotti) che ritiene significativamente, per il proprio percorso di preparazione all'esame e per le successive scelte di studio.

Seguendo i modelli di lavoro proposti dagli insegnanti (*schede*), elaborerà una riflessione critica sulle esperienze svolte e sulla loro importanza personale, culturale e civica. Dovrà, inoltre, mettere in evidenza la relazione con i propri interessi e con le scelte di studio future.

- Ambito delle **lingue e culture straniere** (inglese e tedesco)

Per l'ambito lingue e culture straniere, lo studente ha tre diverse possibilità:

1. conseguire la certificazione A2;
2. preparare 3 progetti, prodotti, artefatti relativi alle lingue e culture straniere, da inserire nel Portfolio di orientamento (con le modalità precedentemente indicate per gli altri ambiti disciplinari);
3. interagire con gli insegnanti, durante il colloquio, dimostrando la propria competenza nei diversi "task" comunicativi previsti per la classe terza secondaria.

(indicazioni più specifiche sono fornite di seguito, nella sezione "C. Le lingue straniere").

Ruolo del docente tutor: A ciascuno studente è assegnato dal Consiglio di classe un docente tutor, per la preparazione del Portfolio di orientamento.

Responsabilità e tempi

Tempi:

- 6 maggio chiusura attività Portfolio di cittadinanza.
- 20 maggio, consegna valigia completa al tutor
- 10 giugno, rilegatura schede nel “Diario di viaggio” (o insegnante di arte).

A. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (art.5 del D.Lgs.62/2017 e art. 10 del D.M. n.241/2017)

“Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio” (art. 10 del D.M.741/2017).

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze finali indicate dai Piani di Studio (terzo anno). Particolare attenzione viene prestata a:

- conoscenze, abilità e competenze disciplinari
- collegamenti organici e significativi tra le varie discipline di studio
- capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- competenze di cittadinanza.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ponendo particolare attenzione alle capacità sopra elencate.

Il colloquio ha pertanto carattere collegiale, non di interrogazione per singole discipline, a partire dal Portfolio di orientamento presentato dallo studente. Non mira a verificare singoli contenuti disciplinari, ma piuttosto a evidenziare la padronanza delle abilità e competenze disciplinari e interdisciplinari, in particolare le “capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo”.

Verifica inoltre la maturazione di adeguate competenze di cittadinanza.

B. Svolgimento del colloquio

Il colloquio pluridisciplinare ha durata di circa 30 minuti e viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice. L'interazione si baserà sulla discussione dei materiali che lo studente ha inserito nel “Portfolio di orientamento (“valigia”) e nel “Diario di viaggio”. A partire da essi, gli insegnanti porranno domande allo studente per valutare le capacità di comprensione e di *problem solving*, espositive e argomentative, di analisi e valutazione, nonché di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Verranno contestualmente valorizzate le competenze sociali e civiche sviluppate dallo studente, come previsto dal D.Lgs. 62/2017.

C. Le lingue straniere.

1) Nell'esame orale si terrà conto della partecipazione a esami di certificazione linguistica. Nel caso in cui l'alunno abbia superato l'esame di certificazione - KET per inglese o FIT A2 per tedesco -, la Commissione acquisisce il RISULTATO DELLA PROVA DI CERTIFICAZIONE. In mancanza del risultato della certificazione, per ragioni esterne alla scuola, si terrà conto del risultato della SIMULAZIONE FINALE, svolta nel corso di preparazione alla certificazione e della qualità della partecipazione alle attività di preparazione all'esame.

2) se lo studente non ha partecipato ai corsi di preparazione alla certificazione, o nel caso in cui, pur avendo partecipato, non ha conseguito un risultato positivo, la Commissione chiederà di presentare i materiali presenti nella “valigia” (Portfolio di orientamento), relativi all'area lingue e culture straniere.

3) se nella “valigia” non sono presenti materiali significativi, attinenti all’area “lingue e culture straniere”, lo studente sarà invitato ad interagire con l’insegnante su uno o più compiti comunicativi (task), **previsti per la classe terza**.

Per lo svolgimento di questa (eventuale) parte del colloquio relativa i task comunicativi, si utilizzano modalità analoghe a quelle adottate per le prove orali di certificazione linguistica A2.

TEMI COMUNICATIVI (TASK) – CLASSE TERZA

Per il Tedesco, le tematiche sono le seguenti:

- | | | |
|------------------------|---|---------------------------|
| 1. Vorstellung | 6. Das Haus und das eigene Zimmer | 9. Meine Freunde |
| 2. Meine Familie | 7. Mein Dorf | 10. Ferien |
| 3. Meine Schule | 8. Mein Tagesablauf im Präsens und im Perfekt | 11. Kleidung und Mode |
| 4. Essen und Trinken | | 12. Körper und Gesundheit |
| 5. Hobbys und Freizeit | | |

NOTA. Ciascuno dei temi verrà sviluppato utilizzando le seguenti forme interrogative (W- Fragen):

Was	Wo, Woher, Wohin	Welch-, Was für ein-
Wie	Wie oft	Mit wem
Wer, Wen, Wem	Wie lange,	Seit wann, Womit
Wie alt,	Wann, Um wie viel Uhr,	
Wie viel-	Warum	

Per l’**inglese**, le tematiche sono le seguenti: *Interaction with the teacher on the following topics:*

1. Introduction
2. Family and Pets
3. Friends
4. School and ideal school
5. Daily routine
6. Houses
7. Free time activities / hobbies
8. Last holidays
9. Music
10. Food and eating
11. Clothing
12. Plans for the future
13. Hometown

Valutazione prove d’Esame

La valutazione delle prove d’Esame non utilizza votazioni decimali, ma viene espressa tramite i giudizi sintetici previsti (in base al regolamento provinciale) tenuto conto della possibilità di “motivare nel caso di valutazione insufficiente la gravità o meno della stessa, per consentire una corretta conversione in voto numerico nella valutazione finale”, come previsto dalla nota esplicativa di data 28 novembre 2017 prot. 682215 del Servizio Istruzione del Primo grado.

Valutazione finale complessiva

La Commissione d’Esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale com-

plessiva. Sulla base del giudizio di ammissione e dell'esito del colloquio interdisciplinare la commissione esaminatrice formula un giudizio sintetico finale (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

Il giudizio finale viene infine convertito in voto numerico utilizzando la tabella A di conversione (al termine dell'Esame): Non sufficiente: da 1 a 5 – Sufficiente: 6 - Discreto:7 – Buono: 8 – Distinto: 9 – Ottimo: 10.

Nelle diverse fasi di valutazione (periodica o finale, di ammissione all'Esame, di valutazione di singole prove), non è previsto l'utilizzo di giudizi sintetici con livelli intermedi tra quelli previsti dal Regolamento provinciale o l'uso di voti numerici in decimi con frazioni decimali (DL 62/2017 e DM 241/2017).

La valutazione finale complessiva dell'Esame viene determinata per il 50% dal giudizio di ammissione e per il 50% dalla prova di esame. Ciascuna prova di esame ha pari peso rispetto alle altre¹.

Ammissione	Prova italiano	Prova lingue	Prova matematica	Colloquio
50%	12,5%	12,5%	12,5%	12,5%

Attribuzione lode. Si propone alla Commissione di esame l'utilizzo dei seguenti criteri per l'attribuzione della lode.

La valutazione finale con ottimo (10/decimi) può essere accompagnata dalla **lode**, per la quale si propongono alla Commissione d'Esame i seguenti criteri:

- a) impegno evidenziato durante il percorso scolastico, progressi nell'apprendimento, capacità di autonomia e responsabilità nel lavoro e nelle relazioni scolastiche,
- b) giudizio di ammissione pari a ottimo,
- c) ottime capacità di elaborazione delle informazioni, di argomentazione e valutazione critica, di elaborazione personale nell'applicare quanto ha appreso in contesti nuovi – rispetto al livello e al grado scolastico.”.

Conclusa l'illustrazione, la professoressa Marzari, in riferimento ai task per le lingue straniere, chiede di togliere la parte “estrazione a sorte” e “previsto per la classe terza”. Si provvede a togliere – estrazione a sorte- mentre si precisa che per eventuali task non svolti in classe terza, si provvederà alla ratifica in commissione di esame.

Esaurita la discussione, viene posto in approvazione la proposta presentata al collegio, per l'approvazione.

Favorevoli: 62

Astenuti: 29

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata a maggioranza.

¹ La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. (art. 8 comma 7 del D.lgs. 62/2017).

PUNTO 3: INTEGRAZIONE PROGETTO DI ISTITUTO - OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Ad integrazione di quanto indicato nel Progetto di Istituto si propone il seguente quadro orario per il completamento del monte ore previsto. (26 tempi mediamente di 56' e 20' di intervallo).

disciplina	tempi settimanali				
	classe				
	I	II	III	IV	V
italiano	7+1	7+1	6+1	6+1	5+1
matematica	7+1	7+1	6+1	5+1	5+1

eventuali deroghe per i piccoli plessi con pluriclassi saranno autorizzate dal dirigente, per consentire un'adeguata armonizzazione dei tempi di lavoro per i gruppi misti.

Si approvano i quadri dell'offerta formativa dei singoli plessi, come parte integrante del Progetto di Istituto, per la presentazione alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Esaurita la discussione, viene posta in approvazione la proposta presentata al collegio, per l'approvazione.

Favorevoli: 91

Astenuti: /

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata all'unanimità.

PUNTO 3: INTEGRAZIONE PROGETTO ID ISTITUTO – QUADRO PROVE COMUNI

Si prone quindi di apportare le seguenti modifiche al sistema di prove comuni (p. 62 del Progetto di istituto):

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le modalità di osservazione e valutazione degli apprendimenti sono specificate nel Regolamento Valutazione di istituto, disponibile sul sito scolastico www.iccavalese.it area Documenti/documenti di Istituto.

Il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo è articolato in Dipartimenti disciplinari per aree di apprendimento:

- matematica, scienze e tecnologia
- italiano, storia e geografia
- lingue comunitarie (inglese e tedesco)
- religione cattolica
- educazioni: scienze motorie e sportive, musica e arte.

Sono inoltre attivi

- a) il gruppo dei docenti di sostegno, per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali
- b) il gruppo intercultura, per l'integrazione di alunni di provenienza straniera.

Ciascuno dei gruppi menzionati elabora criteri per l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti che sono sottoposti all'approvazione del collegio dei docenti. Tali criteri sono fondamentali per garantire chiarezza e trasparenza nella valutazione e per consentire una valutazione con criteri omogenei tra le classi e gli alunni. Sono inoltre utili per agevolare la riflessione da parte degli alunni per migliorare le proprie abilità e competenze (valutazione formativa).

Le tabelle di riferimento per la valutazione relative alla scuola secondaria sono disponibili sul sito scolastico. Quelle per le scuole primarie verranno elaborate entro la conclusione dell'anno scolastico 2019-2020 e rese disponibili sul portale di istituto.

Il **Nucleo Interno di Valutazione** svolge attività continua di raccolta dati sulla qualità degli apprendimenti utilizzando (a) prove Invalsi (b) altre prove comuni previste nella scuola.

Per il prossimo triennio è prevista la seguente organizzazione della somministrazione e raccolta dati.

PRIMARIA	classe	ITALIANO	MATEMATICA	LINGUE	CLIL
Rilevazione pre-requisiti lettura-scrittura-calcolo	1	X	X	//	//
Prova finale	1	X	//	//	//
Prova finale	2	INVALSI e prove comuni ascolto e produzione scritta	INVALSI	// prove comuni TEDESCO: ascolto, lettura e comprensione, parlato	//
Prova finale	3	X	X ²	//	Prova CLIL ed. musica (ted) Prova scienze (ing)
Prova finale	4	X	X	X	Prova CLIL ed. musica (ted) Prova CLIL scienze (ing)
Prova finale	5	INVALSI prove comuni ascolto e produzione scritta	INVALSI	INVALSI(lettura e comprensione e ascolto e comprensione) Prove comuni(scrittura e parlato)	Prova CLIL ed. musica (ted) Prova CLIL ed. immagine (ted) Prova CLIL scienze (ing)

SECONDARIA		ITALIANO	MATEMATICA	LINGUE
Prova d'ingresso	1	X	X	X
Prova finale	1	X	X	X
Prova finale	2	X	X	//
Prova finale	3	INVALSI Prova simulazione Esame	INVALSI Prove simulazione Esame	INVALSI Prova scritta (ingl/ted) e lettura ascolto (tedesco)

Il Collegio dei docenti approva con voti

Favorevoli: 91

Astenuti: /

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata all'unanimità.

² Vengono raccolti i dati della prova finale delle attività relative al Piano di miglioramento.

PUNTO 4: DELIBERA ADESIONE PNRR 31. E PNRR 2.1, CON CONTESTUALE INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DI ISTITUTO (CAP. 2 - SCELTE STRATEGICHE)

Il Dirigente illustra al collegio il seguente documento, che integra il progetto di Istituto al capitolo 2 SCELTE STRATEGICHE. La relazione è suddivisa in due parti:

- 1) attività curriculari STEM e potenziamento competenze multilinguistiche (PNRR3.1, linee di investimento A e B)
- 2) formazione STEM e digitale per i docenti (PNRR 2.1).

La relazione è parte integrante delle deliberazioni di adesione ai progetti PNRR 3.1 e PNRR 2.1.

RELAZIONE DEL DIRIGENTE

(parte integrante delle deliberazioni di adesioni al progetto PNRR 3.1 e PNRR 2.1)

A. ATTIVITA' CURRICULARI STEM E POTENZIAMENTO COMPETENZE MULTILINGUISTICHE (DM 65/2023)

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multi linguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Componente 1, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione, sulla base di due linee di intervento distinte:

- **Intervento A:** Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

- **Intervento B** – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

Per quanto riguarda le due linee di intervento, L'Istituto Comprensivo di Cavalese Prevede di realizzare le seguenti azioni.

Intervento A – percorsi STEM, digitali e di innovazione, nonché linguistiche, per studenti

1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

I percorsi verranno svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, di cui all'articolo 1, comma 552, lett. a), della legge n.197 del 29 dicembre 2022, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184.

Gli interventi sono introdotti nell'anno scolastico 2023-24 nelle classi 3^e e 4^e della scuola primaria con modalità di lavoro interdisciplinari (“cerniere interdisciplinari”), prevedendo modalità alternative di lavoro tra cui i docenti possono autonomamente orientarsi: (a) arte, *storytelling* e competenze digitali; (b) esperienze e laboratori scientifici STEM; (c) *coding* e robotica educativa.

La realizzazione del curriculum STEM prevede unità di apprendimento interdisciplinari di almeno 12 ore annue. Negli anni successivi, le esperienze STEM vengono gradualmente introdotte nelle altre classi, come previsto dalla legge 197/2022 e dal D.M. n. 65/2023.

Per la realizzazione delle attività i consigli di classe potranno richiedere il supporto di esperti esterni, con le risorse previste dal D.M. n. 65/2023.

Gli interventi STEM sono introdotti **nella scuola secondaria** a partire dall'anno scolastico 2023-2024 in tutte le classi, prevedendone lo sviluppo nelle ore curricolari di compresenza inglese/tecnologia e scienze/tecnologia.

La realizzazione del curriculum STEM prevede, **nella scuola secondaria**, unità di apprendimento interdisciplinari di almeno 66 ore annue, suddividendo le attività tra moduli “tematici” interdisciplinari e moduli “progettuali” interdisciplinari (sfide per gli studenti, legate a compiti di realtà).

Per la realizzazione delle attività i consigli di classe potranno richiedere il supporto di esperti esterni, con le risorse previste dal D.M. n. 65/2023 .

2) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, finalizzati allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

Le attività di certificazione esterna sono previste nella scuola secondaria, per le lingue tedesca e inglese, con il supporto di docenti madrelingua o con competenze di livello almeno pari a C1.

3) All'interno dell'Istituzione scolastica è costituito un **gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM**, che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, anche attraverso l'organizzazione di azioni rientranti nelle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento. Il gruppo di lavoro pone in essere tutte le misure necessarie per garantire le pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM. Il gruppo di lavoro è composto da tutor esperti interni e/o esterni.

Intervento B - Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL, per docenti

1) **Corsi annuali di formazione linguistica** per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; almeno un corso annuale, entro maggio 2025;

2) **corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)**, rivolti ai docenti in servizio; almeno un corso annuale entro maggio 2025.

I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e hanno la durata di un anno scolastico.

I corsi annuali di metodologia CLIL sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

3) All'interno dell'istituzione scolastica è costituito un **gruppo di lavoro per il multilinguismo**, che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative

e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire le attività di formazione multi linguistica. Il gruppo di lavoro è composto da tutor esperti interni e/o esterni.

B. FORMAZIONE STEM E DIGITALE PER DOCENTI (DM 66/2023)

Il MIM ha inoltre assegnato alle Istituzioni scolastiche risorse per la formazione dei docenti con il D.M. n. 65 del 12 aprile 2023, finalizzate allo sviluppo professionale relativo “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”.

Si tratta di importanti risorse per lo sviluppo di competenze digitali e STEM da parte di tutti i docenti interessati. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”.

Il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, ha destinato un importo pari a euro 450 milioni, a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali, della regione Valle d’Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano, quali nodi formativi locali del sistema di formazione per la transizione digitale, finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2.

Per assicurare la gestione coordinata di tutta la formazione connessa alla linea di investimento, il PNRR ha previsto l’attivazione di una apposita piattaforma “Scuola Futura”, disponibile al seguente indirizzo: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>, contenente il catalogo di tutti i percorsi formativi offerti e organizzati dai soggetti facenti parte del sistema, ad oggi formato dal polo nazionale, dai poli regionali delle équipes formative territoriali, dalle scuole polo e dalle scuole individuate quali nodi formativi locali con il D.M. n. 66/2023. Tale piattaforma, già utilizzata dalle scuole per le azioni di formazione con il coinvolgimento degli animatori digitali, possiede tutte le funzionalità, che consentono la gestione dei percorsi nel catalogo, con i relativi programmi formativi, le iscrizioni dei docenti e del personale scolastico, la gestione delle presenze, il rilascio delle attestazioni, il cruscotto personale dei percorsi frequentati.

Per quanto riguarda le due linee di intervento, L’Istituto Comprensivo di Cavalese Prevede di realizzare le seguenti **azioni**.

- 1) **Percorsi di formazione sulla transizione digitale**, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale verranno erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l’attestato finale. I Percorsi di formazione potranno essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. Non rientrano, in tale ambito, i congressi o i convegni. Ciascuna lezione sarà tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative potranno essere svolte in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida(in modalità sincrona).
- 2) **Laboratori di formazione sul campo** consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all’utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all’interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento “Scuola 4.0”, con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgeranno in presenza. I Laboratori di formazione sul campo saranno erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l’attestato finale. I Laboratori potranno essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro sarà tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.
- 3) All’interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria **sarà attivata una Comunità di pratiche per l’apprendimento**, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all’interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l’apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l’aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo

sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento **può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole** a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Tempi. Tutte le azioni formative possono essere avviate fin dall'anno scolastico 2023-2024, per i docenti interessati; esse saranno promosse principalmente nell'anno scolastico 2024-2025. Si concluderanno comunque, con relativa certificazione di completamento, entro il 30 settembre 2025, al fine consentire il raggiungimento dei target della linea di investimento PNRR.

Preliminarmente alla progettazione dei percorsi verrà effettuata **l'analisi dei bisogni formativi** dell'Istituto scolastico, con particolare riferimento ai seguenti **ambiti tematici**:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;
- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (*inquiry based*), sulla narrazione (*storytelling*), sulla soluzione di problemi (*problem solving*), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul *tinkering* (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (*gamification*), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del *coding*, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;
- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
- sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole;
- digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

La formazione del personale scolastico alla transizione digitale deve essere realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

La formazione di cui al D.M. 66/2023 è prevalentemente rivolta al **personale interno** di ciascuna istituzione scolastica. Tuttavia, per particolari percorsi dedicati a specifiche tematiche settoriali o rivolti, a titolo esemplificativo, a docenti appartenenti alle medesime aree disciplinari, a dirigenti scolastici, a DSGA, a personale ATA, al personale educativo, le scuole possono organizzare i **percorsi in rete** con altre scuole, aprendo, pertanto, la partecipazione anche al personale che opera in sedi diverse.

Tenuto conto di questi criteri generali, le proposte operative verranno incluse nei Piani formativi 2024-2025 e 2025-2026, approvati dal Collegio.

Il dirigente, conclusa l'illustrazione, apre la discussione.

DISCUSSIONE. L'insegnante Nicolussi chiede, in riferimento al Progetto PNRR 2.1, se in caso di approvazione i corsi risulteranno obbligatori e per quante ore. Il Dirigente precisa che entro settembre 2025 tutti i docenti dovranno avere una formazione STEM, per la primaria verranno coinvolti inizialmente gli insegnanti di 3^a, 4^a, 5^a, poi a cascata gli altri.

Nessuno sarà obbligato ad iscriversi ad un singolo corso, in quanto i docenti potranno scegliere tra diverse proposte formative alternative. Le attività saranno inserite nel Piano formativo di Istituto. I corsi, come deciso in rete Dolomiti, avranno una durata di 10/12 ore più 4/6 ore di accompagna-

mento in classe.

Per quanto riguarda il Progetto PNRR 3.1, competenze multilinguistiche, si organizzeranno dei corsi di lingua, presumibilmente B1 e/o C1, e dei corsi di metodologia CLIL. I docenti destinatari sono in primo luogo gli insegnanti che svolgono attività CLIL. I corsi avranno una durata “annuale” (almeno 25 ore).

L’insegnante Bisori evidenzia che iniziare sia la lingua inglese che il CLIL in classe terza primaria crea qualche problema. Il Dirigente precisa che questa è la soluzione prevista dal Progetto di istituto, per valorizzare la specificità trentina.

Il dirigente procede con l’illustrazione delle **delibere di adesione al PNRR 3.1 e PNRR 2.1** per la realizzazione delle attività previste dai Decreti ministeriali DM 65/2023 e DM 66/2023.

ADESIONE PROGETTO PNRR “Linea di investimento 2.1 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.”

Il Collegio docenti

Visto il DM 66 del 12 aprile 2023 recante “Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

Vista la RELAZIONE del dirigente scolastico, allegata alla presente deliberazione e parte integrante della deliberazione stessa;

CONSIDERATO che l’allegato 1 -Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” Missione 4 – Componente 1 – del PNRR , finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU – riporta i riparti tra le istituzioni scolastiche e in particolare per questo istituto quantifica in € 40.851,60 la somma massima per la realizzazione del progetto;

DELIBERA

l’adesione e l’acquisizione a bilancio delle risorse destinate alle istituzioni scolastiche in della linea di investimento 2.1 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU.

Il Collegio approva a maggioranza

con voti

favorevoli: 59

contrari: 26

astenuti: 6.

ADESIONE PROGETTO PNRR “Linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.”

Il Collegio docenti

Visto il DM 65 del 12 aprile 2023 recante “Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

Vista la RELAZIONE del dirigente scolastico, allegata alla presente deliberazione e parte integrante della deliberazione stessa;

CONSIDERATO che l’allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della Missione 4 - Componente 1 del PNRR - linea di investimento 3.1 “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Decreto del MIUR 65 del 08 agosto 2022 riporta i riparti tra le istituzioni scolastiche e in particolare per questo istituto quantifica in € 76.834,50 la somma massima per la realizzazione del progetto;

DELIBERA

l’adesione e l’acquisizione a bilancio delle risorse destinate alle istituzioni scolastiche in della linea di investimento 3.1 “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*” finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU.

Il Collegio approva a maggioranza
con voti

Favorevoli: 65

contrari 12

astenuiti 14.

PUNTO 5. INTEGRAZIONE ORGANIGRAMMA

(1) Commissione "PROGETTO AMBIENTI ""(PNRR Aule 4.0) " per l'Istituto Comprensivo di Cavalese relativamente all'anno scolastico 2023/24:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
Bellante Anna - Bortoli Alessandra – Capovilla Carolina –	Fedrizzi Elisabetta
Cavada Annalisa – Del Pero Beatrice – Ginevra Cocchio	Lazzara Morena
Maria Concetta – Monaco Maria Rosaria - Montani Clau- dia – Nicolussi Zatta Maria – Rossi Sara – Zeni Anil –	Seber Barbara

Coordinatrice SARA ROSSI (SP) – SOFIA DI CRISCI (SSPG)

Attività previste:

Incontri con esperto Massimo Belardinelli per progetto di innovazione di spazi e metodologie didattiche. Si prevede un impegno fino a n. 3 incontri.

(2) ORGANO DI GARANZIA

Compiti: definiti da art. 6 Regolamento disciplinare alunni.

Per l'anno scolastico 2023-24 si propongono: Lidia Delvai, Giovanna Caliulo.

(3) Gruppo di lavoro STEM scuola secondaria

Compiti: a) coordinare le attività Stem delle classi parallele (1[^], 2[^], 3[^]), d'intesa con la coordinatrice di Dipartimento Morena Lazzara; b) confrontarsi con l'esperto Alberto Garniga, nel monitoraggio delle attività in corso.

Proposta: proff. Rosa Calì, Alessandra Crippa, Paolo Lardizzone.

Esaurita la discussione, viene posto in approvazione la proposta presentata al collegio, per l'approvazione.

Favorevoli: 91

Astenuti: /

Contrari: /

La mozione viene pertanto approvata all'unanimità.

PUNTO 6: VARIE ED EVENTUALI

1. La prof.ssa Di Crisci comunica che ai coordinatori di dipartimento verranno inviati i risultati delle prove INVALSI.
2. Il Dirigente ricorda gli impegni del 10 gennaio 2024 con la dott.ssa Veronica Cembrani per la SP e del 13 gennaio 2023 con la dott.ssa Beatrice Benedetto per la SSPG.

Concluso l'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 16.30.

IL SEGRETARIO INCARICATO

(prof.ssa Lidia DELVAI)

IL PRESIDENTE

(dott. Roberto TROLLI)